



isral istituto per la storia della resistenza
e della società contemporanea
in provincia di Alessandria
"Carlo Gilardenghi"

Alessandria, 10 ottobre 2023

Alla c.a. Sigg. Dirigenti scolastici e

Alla c.a. Sigg. Docenti di istituto titolari delle cattedre storico-umanistiche.

Alla c.a. Sigg. Docenti referenti di Istituto per l'organizzazione di visite d'istruzione.

Oggetto: Sacrario della Benedicta, visite e laboratori didattici

L'Associazione "Memoria della Benedicta" e l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" propongono un'esperienza di conoscenza e riflessione a proposito degli eventi svoltisi tra il 5 e il 9 aprile del 1944 e culminati nella più grande strage di partigiani combattenti perpetrata dalle forze naziste e fasciste nel corso di tutta la Resistenza italiana. La parte più rilevante dell'eccidio ebbe luogo nei pressi della cascina "Benedicta", in località Capanne di Marcarolo del Comune di Bosio (AL), all'interno del territorio oggi compreso, sul versante della Provincia di Alessandria, nel Parco regionale dell'Appennino piemontese. La cascina "Benedicta" fu distrutta dai nazifascisti al culmine delle operazioni di rastrellamento, nella giornata del 7 di aprile: di essa sono conservati e visibili i ruderi, al di sotto dei quali è in corso di realizzazione uno spazio ipogeo, che sarà dedicato a documentare la storia dell'eccidio. Furono poco meno di centocinquanta i giovani catturati e immediatamente passati per le armi durante il rastrellamento o nel corso dei giorni e delle settimane immediatamente successive. Altri duecento, circa, tra partigiani e collaboratori locali della Resistenza, fatti prigionieri nella stessa occasione, furono invece deportati al campo di concentramento di Mauthausen e al suo sottocampo di Gusen, dove in molti trovarono la morte. Per la maggior parte, le vittime dell'eccidio provenivano dalle città, dai paesi e dalle località più prossime delle Province di Alessandria e Genova, seppure il tragico evento coinvolse anche giovani partigiani provenienti da aree molto più lontane dell'Italia e dall'estero.

Proposta dell'Associazione Memoria della Benedicta

La finalità della visita è far conoscere agli studenti una vicenda peculiare della Resistenza italiana, tanto significativa ed emblematica, per il coinvolgimento di tutte le componenti di un intero territorio nel quale la memoria dei fatti è ancora molto viva e si traduce in una sorta di continuo pellegrinaggio e in numerose iniziative rievocative dell'evento, quanto relativamente poco conosciuta in rapporto ad altre vicende della lotta di liberazione nazionale.

Segnaliamo che il sito conosciuto con la denominazione "Benedicta" è nel suo complesso un'area monumentale composta di una pluralità di elementi. Solo per citare i più rilevanti: i ruderi della cascina "Benedicta", con il relativo cortile/piazzale, nel quale si svolgono alcuni dei principali eventi celebrativi, la porzione nella quale si sta realizzando l'auditorium ipogeo, le installazioni artistiche insediate nel corso degli anni; il Sacrario dove sono poste le lapidi con incisi i nomi dei caduti; la

cappelletta presso il luogo in cui gran parte dei partigiani furono passati per le armi; le fosse comuni, collocate tra gli alberi in un avvallamento a lato della strada che sale dal Sacratio ai ruderi e infine la "Cascina Pizzo", sede operativa con postazioni didattiche dell'Associazione.

L'intervento proposto si articola in due momenti:

1) la prima fase avviene in classe con la presentazione dei fatti con materiale multimediale a cura dell'Associazione; l'intervento ha la durata di un'ora e trenta minuti circa.

2) la seconda, a partire dal mese di marzo, prevede due alternative, una più breve, l'altra più estesa, entrambe nell'ambito del Parco dell'Appennino Piemontese, specificamente collocate nel contesto della località Capanne di Marcarolo, in cui si trovano i luoghi principali dell'eccidio con la visita dei luoghi teatro degli avvenimenti dell'Aprile 1944, lungo i tracciati dei sentieri partigiani della durata di due ore circa.

In aggiunta a quanto indicato è possibile proporre l'escursione di un giorno (dalle 10 alle 16,30) lungo il Sentiero del Parco della Pace, attraversando boschi, pascoli e ruscelli; durante il tragitto, otto soste permettono, grazie al commento di testi esposti su tabelloni, di riflettere sul concetto di pace, sulla sua evoluzione e sul significato che ha assunto oggi, nel nostro tempo. I due momenti possono essere svolti anche in due giorni, usufruendo del pernottamento presso il Rifugio del Biancone (n. posti max 25)..

Inoltre, nell'ambito di percorsi che privilegiano maggiormente l'aspetto naturalistico e quello antropologico, è possibile visitare anche l'Ecomuseo della Cascina Moglioni. In questo caso, ogni docente accompagnatore potrà condurre non più di 25 studenti per gruppo, poiché durante il percorso è prevista una sosta alla Cascina Pizzo, per permettere la compilazione di alcuni test riguardanti la storia, la natura e gli aspetti antropologici del luogo e degli avvenimenti.

NOTE

L'intervento dei docenti e la visita alla "Benedicta" sono gratuiti.

In caso di adesione alla presente proposta, occorrerà indicare il nome dell'insegnante referente, al fine di concordare le modalità di svolgimento dell'esperienza. E' necessario inoltre compilare, a cura della scuola, e trasmettere al momento dell'adesione, una dichiarazione di manleva di responsabilità verso l'Associazione e i suoi collaboratori, mediante la compilazione e la sottoscrizione del modulo allegato. Saranno comunque presenti i guardiaparco.

PROPOSTA DELL'ISRAL

A Scuola di pace sui sentieri della Libertà: la Benedicta

Il progetto si articola intorno ad uno specifico luogo, cardine della storia del movimento resistenziale nella provincia di Alessandria: il sacrario della Benedicta e il Parco regionale dell'Appennino. Si tratta di un luogo simbolo della lotta che ha portato alla nascita della nostra Repubblica, oggetto di storia e di stimolo per le generazioni più giovani. Il percorso è rivolto agli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado della **Provincia di Alessandria**, e ha lo scopo di mettere a fuoco gli aspetti storici più significativi della Resistenza nel territorio della nostra provincia, correlandoli all'osservazione naturalistica – ambientale delle zone in cui si sono svolti, poiché anche



**istituto per la storia della resistenza
e della società contemporanea
in provincia di Alessandria
"Carlo Gilardenghi"**

l'indagine sul paesaggio ci permette di cogliere aspetti storici utili alla comprensione del territorio.

Il progetto può essere articolato in modo differente e con obiettivi strutturati per ogni ambito di scuola. E' composto da due momenti distinti:

-Laboratorio dedicato a cura della Sezione didattica dell'Isral.

-Visita di istruzione al luogo di memoria, che toccherà sia gli aspetti storici, sia quelli naturalistici, con la collaborazione dell'Associazione Memoria della Benedicta e dei guardiaparco.

Il laboratorio si svolgerà idealmente nei locali dell'Isral; oppure nei locali delle scuole che ne faranno richiesta: gli allievi, con l'intervento di un docente della Sezione didattica dell'Isral, lavoreranno su un insieme di fonti multimediali, utilizzando ove necessario strumenti TIC e apprendimento cooperativo. Gli studenti saranno condotti, dalla conoscenza dei conflitti del passato, a un cammino di pace nel mondo attuale.

NOTE:

Gli interventi in classe, a seconda del progetto scelto saranno tenuti da docenti che collaborano con la Sezione didattica dell'Isral.

Si ricorda di vestirsi in modo adeguato, di portare una giacca impermeabile e di calzare scarpe da escursionismo.

Durante l'escursione è possibile consumare il pranzo al sacco presso la cascina Pizzo.

Data la conformazione delle strade di accesso al sito, attualmente è consigliabile raggiungere la Benedicta in **pullman** percorrendo la strada che passa dal paese di Bosio (Strada Provinciale n. 165), o da Genova prendendo la provinciale Campomorone-Piani di Praglia.

Con mezzi più piccoli (pulmini o auto) si può raggiungere il Comune di Campo Ligure, (attraverso l'autostrada A26, uscita Masone) e da lì, seguire le indicazioni stradali per Benedicta-Parco della Pace o Capanne di Marcarolo.

Per ogni informazione sui contenuti degli interventi proposti e sugli aspetti organizzativi e logistici ci si può avvalere degli indirizzi e-mail e dei numeri telefonici sotto indicati:

Per l'Associazione Memoria della Benedicta

Enrico Ghiotto, 3471292887

Chiara Lombardi 3398026562

benedicta.didattica@gmail.com

Per l'Isral

Antonella Ferraris, responsabile della Sezione didattica, tel. 0131 443861
didattica@isral.it

Sperando che la proposta sia di vostro interesse, porgiamo distinti saluti e auguriamo un buon anno scolastico.

Daniele Borioli
presidente dell'Associazione Memoria della Benedicta

Mariano Santaniello
presidente dell'Isral